

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 10 novembre 1992

=====

PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI

=====

Bobina n.1

TRASCRIZIONE UDIENZA

=====

Depositato in Cancelleria

il16...NOV...1992.....

IL CANCELLIERE



Perito:
Lo Verde Vincenza
Via Giovanni Prati n.15 Palermo

PRESIDENTE: C'è una situazione. Il teste Urso Francesco, che era citato per l'udienza di oggi, era appunto, Urso Francesco nato il 05.05.1975, mentre invece la persona che è stata... si è presentata insomma, evidentemente per errore nella citazione, si tratta di Urso Francesco, nato a Palermo il 27.04.1932. Quindi, ne diamo atto... Di dov'è questo signore? Lo facciamo venire e lo licenziamo. Signor Urso lei è stato citato per errore, le chiediamo scusa del tempo che le è stato fatto perdere e se ne può andare. Grazie buonasera.

URSO: Buonasera.

PRESIDENTE: Poi dobbiamo dire, un'altra cosetta. Cioè che i giudici popolari sono stati resi edotti del contenuto degli atti istruttori che sono stati espletati a Roma e Milano, per

delega di tutta la Corte. Gli atti istruttori sono i seguenti.

GIUDICE A LATERE: Si danno per lette, le dichiarazioni raccolte su delega della Corte rese a Roma il 03. e 04 giugno 1992 da Marsala Vincenzo, Contorno Salvatore e Gasperini Francesco. Quelle rese a Milano il 07 ed 08 ottobre 92 da Soderini Stefano, Torta Gennaro, Azzoli Rodolfo, Serra Paolo, Calabrò Antonio e La Ferla Mario, nonché quelle rese il 03. novembre 92 a Roma da Calderone Antonino.

PRESIDENTE: Tutti questi atti saranno ovviamente, utilizzabili ai fini della decisione. Inoltre, saranno richieste informazioni alla squadra mobile della questura di Milano, per accertare la identità dell'autore dell'articolo "Lo zampino di Sindona" pubblicato sul periodico

"Panorama" la cui identità sembrava in un primo tempo attribuita a Antonio Calabrò, il quale ha però fatto presente che il medesimo era opera di Chiara Ventini o Antonio Carlucci. Mi pare che per la lettura delle dichiarazioni di Leggio Luciano non c'erano opposizioni. Era stata già verbalizzata. Comunque lo rinnoviamo. Sull'accordo delle parti, si danno ancora una volta per lette le dichiarazioni rese da Leggio Luciano, nel dibattimento del procedimento a carico di Abbate Giovanni ed altri.

GIUDICE A LATERE: Urso Francesco nato a Palermo il 05.05.75 ivi residente in via Vincenzo Vitale 19.

PRESIDENTE: Va ricitato. Si dispone la ricitazione di Urso Francesco. Va bene. Avvocato Oddo, abbiamo ancora in piedi il discorso di Ribaudò.

Avv. ODDO: Io ho avuto modo...

PRESIDENTE: Guardi che Ribaudò, a quello che ho letto io...

Avv. ODDO: Questa volta l'ho letto pure io signor Presidente. Il tempo sta volta l'ho avuto. E le dico subito. Per quanto riguarda le dichiarazioni in se, e per la posizione che mi riguarda direttamente, cioè riguarda questo difensore, non vi sarebbero dei problemi se non quello processuale che è di ordine generale e sul quale io mi permetto di insistere.

PRESIDENTE: Cioè?

Avv. ODDO: Se però sono oggi difensore di ufficio anche di altri imputati, non posso consentirne la lettura perchè...

PRESIDENTE: Di chi è difensore di ufficio l'avvocato Oddo?

Avv. ODDO: In particolare Ribaudò da una serie

di dichiarazioni, fuori da metafora,
e che riguardano il signor Michele
Greco, che è chiaro non ha nessun...

PRESIDENTE: Perché lei difensore di ufficio? C'è
l'avvocato Claudio Gallina per...

Avv. ODDO: Non l'avevo visto arrivare. Ma
dato... Allora se ne occuperà
l'avvocato Gallina se ritiene su
questo punto. Quindi fermo restando
l'opposizione generale per la
lettura degli atti ai sensi...
acquisiti ai sensi del 365/bis, non
vi sono problemi particolari per
questo difensore.

PRESIDENTE: Perché io credo che Ribaudo, a
giudicare dal tenore delle sue
dichiarazioni, sarà sicuramente,
direi, poco reperibile. No
irreperibile! Poco reperibile. per
ragioni di igiene. Avvocato Gallina
ci vuole dire qualcosa?

Avv. GALLINA: (incomp.)

PRESIDENTE: Il discorso diventerebbe un poco lungo.

PUBBLICO MINISTERO: Io dire, prendiamo atto della non opposizione dell'avvocato Oddo.

PRESIDENTE: Significa... non è che io ne faccio un problema di tempo... significa dover... fare un tentativo, e ci arriverà poi una nota della polizia che ci dicono che non lo possono trovare.

PUBBLICO MINISTERO: Aspettiamo... Siccome l'avvocato Gallina è in sostituzione... diamogli tempo di consultare.... (incomp.)

PRESIDENTE: Va bene. Allora non adottiamo nessun provvedimento. Non era citato per oggi, perciò non occorre. Chi dobbiamo fare entrare per primo oggi?

PUBBLICO MINISTERO: Il dottore Malpica.

PRESIDENTE: Malpica Riccardo. (Legge la formula di giuramento) Dica lo giuro.

MALPICA: Lo giuro.

PRESIDENTE: Può prendere posto. Lei ha reso un paio di dichiarazioni, al giudice Istruttore, una collegata con l'altra, se ne ricorda il contenuto?

MALPICA: No, veramente no.

PRESIDENTE: No. Allora gliele leggiamo.

GIUDICE A LATERE: (Legge le dichiarazioni rese dal teste Malpica al Giudice Istruttore).

PRESIDENTE: E le chiesero pure se erano stati aperti dei fascicoli in relazione agli omicidi dell'onorevole Mattarella e di Michele Reina.

GIUDICE A LATERE: Su questi lei aveva poi confermato che non avevano fatto (incomp.). Poi gli era stato chiesto se vi sono articoli relativi agli omicidi Mattarella, il dottor Michele Reina, nonché sulla così detta Banda della Magliana. Su questo lei allora, almeno in questo

0866

verbale che è ai nostri atti, non ha risposto.

MALPICA: Non ho capito, chiedo scusa.

GIUDICE A LATERE: Queste ultime cose... cioè se erano state aperti fascicoli al Sisde, su Mattarella, Reina, e sulla Banda della Magliana lei non ha risposto, hanno risposto credo, i funzionari successivi in verbali dopo...

PRESIDENTE: Per la verità, nel verbale del 27 novembre, risulta che in relazione agli omicidi Mattarella, Reina e la Banda della Magliana...

GIUDICE A LATERE: Io non ce l'ho.

PRESIDENTE: Forni, tutta la documentazione di cui era in possesso, ed il Giudice Istruttore constatò che non c'era nulla di rilevante.

GIUDICE A LATERE: Ah... ecco. Furono restituiti...

PRESIDENTE: Il 27.11.1990. Conferma queste dichiarazioni?

MALPICA: Si, si.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA). C'è qualcuno che vuole rivolgere delle domande?

PUBBLICO MINISTERO: Nessuna Presidente.

PRESIDENTE: Nessuna domanda. Può andare. La ringraziamo.

MALPICA: Grazie.

PRESIDENTE: Chi abbiamo?.... (Legge formula di giuramento) Dica lo giuro.

LINO: Lo Giuro.

PRESIDENTE: Lei ha reso delle dichiarazioni... anzi una dichiarazione al Giudice Istruttore...

GIUDICE A LATERE: Nell'83.

LINO: Si.

PRESIDENTE: Ne ricorda il contenuto?

LINO: Si.

PRESIDENTE: Vuole che gliela leggiamo?

LINO: Si, se vuole è meglio.

PRESIDENTE: Prego.

GIUDICE A LATERE: (Legge dichiarazioni rese dal

teste Lino al Giudice Istruttore)

PRESIDENTE: Conferma questa dichiarazione?

LINO: Sì. Sì.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Ci sono domande?

Avv. ODDO: Se ritiene signor Presidente, di chiedere alla teste, se ha avuto incarichi, oltre che, e non dall'Italtel, dall'Italter o da società comunque collegate o per lavori collegati a Italter o Italtel.

LINO: No, non ho mai avuto nessun rapporto di.... professionale, nè con Italter, nè con società collegate.

Avv. ODDO: Il problema degli incarichi professionali, che si agita in questo processo, è a conoscenza della teste... Cioè fu oggetto di polemica all'interno del Partito Comunista all'epoca della segreteria La Torre?

PRESIDENTE: La vuole specificare meglio la domanda?

Avv. ODDO: Sì, signor Presidente. Ci sono una serie di testi, che danno contezza del fatto che ad un certo momento storico, che è quello a cavallo dell'omicidio La Torre... il... si agitò dentro il partito... l'allora Partito Comunista tutta questa problematica degli incarichi professionali, rispetto ai quali l'onorevole La Torre intendeva fare pulizia, si dice da parte dei testi.

PRESIDENTE: Per opere pubbliche.

Avv. ODDO: Per opere pubbliche. Ora, il problema è, la teste è a conoscenza di questa polemica e sa dirci qualche cosa su questo? Ci fu qualcuno che si fece portatore di questa polemica, chi in particolare?

AVVOCATO: C'è opposizione riguardo alla formulazione della domanda. Nessuno

ha mai detto che La Torre voleva, intendeva... intendeva fare pulizia per quanto riguardava il problema degli incarichi professionali. Assolutamente nessun teste. Quindi io gradirei che la si ponesse, o le pone la domanda in termini assolutamente diversi.

Avv. ODDO: Il teste Serra ce lo ha già confermato a Milano queste dichiarazioni, signor Presidente. Mi scusi!

AVVOCATO: Ma non sugli incarichi professionali.

Avv. ODDO: Ed ha fatto... ha posto un problema sugli incarichi professionali.

AVVOCATO: Ed allora torniamo alla...

PRESIDENTE: Allora facciamo una piccola domanda...

Avv. ODDO: Non lo davo per assodato che quello che dicesse Serra o che dicessero altri, fosse la verità. Il problema

intanto è ricostruttivo a questo momento. Poi vedremo... ciascuno leggerà gli atti del processo, e la Corte trarrà le conclusioni per tutti. A questo momento ci interessa stabilire, poichè la teste era direttamente chiamata in causa, come certamente saprà e voglio sapere se lo sa, appunto, da quelli che sono quei testi che parlano di questo problema, se, e chi, fece agito questi problemi degli incarichi professionali all'epoca.

PRESIDENTE: Ma prima... prima accertiamoci di una cosa, lei ha parlato di avere avuto un rapporto di collaborazione con il professore Colajanni per la stesura di un progetto.

LINO: Sì.

PRESIDENTE: Per questo discorso.

GIUDICE A LATERE: Riguardante case in cooperative.

PRESIDENTE: Case in cooperative. Lei, diciamo

sulla... nel contesto politico in cui si muoveva il professore Colajanni, sapeva qualche cosa?

LINO: No.

PRESIDENTE: Mi pare che il discorso sia troncante.

Avv. ODDO: Quindi lei non aveva rapporti con il Partito Comunista? Cioè non era.... non conosceva come dire, questa sfera di persone di interessi che si muoveva attorno al Partito Comunista, nel Partito Comunista dell'epoca?

AVVOCATO: Ma la domanda è sempre....

PRESIDENTE: Risponda, risponda...

LINO: Posso rispondere?

PRESIDENTE: Sì.

LINO: No. Oltretutto, vorrei aggiungere, che all'epoca io avevo credo 26 anni se non ricordo male, mi sono laureata a 23, mi sono abilitata a 24, quindi voglio dire, ero proprio

all'inizio della mia attività
professionale...

PRESIDENTE: Era poco più che una tirocinante.

LINO: Esattamente... insomma ancora si
faceva tirocinio all'università
insomma... io non... veramente
non...

PRESIDENTE: Era all'oscuro...

LINO: Certo! Non all'oscuro, non c'erano
queste polemiche... non...

PRESIDENTE: Non ne era a conoscenza.

LINO: Assolutamente.

Avv. ODDO: Non era a conoscenza delle polemiche
che si agitarono allora su questi
temi? Va bene, signor Presidente se
non lo sa!

PRESIDENTE: Se non lo sa, non lo sa. Può andare.
Grazie.

PRESIDENTE: (Legge la formula di giuramento)
Dica lo giuro.

MERCANTE: Lo Giuro.

PRESIDENTE: Può prendere posto. Deve dare le sue

generalità al microfono.

MERCANTE: Mercante Michelangelo, di fu
Francesco, e fu Filarda Caterina.
Nato a Villafrati 11.09.35.
Residente a Palermo, via Nairobi 31

GIUDICE A LATERE: Lei ha reso due dichiarazioni
nell'ambito del procedimento che
riguarda l'omicidio dell'onorevole
La Torre. Una il 31.03.83 ed una
precedentemente il 06.07.82. Le
ricorda?

MERCANTE: Sì.

GIUDICE A LATERE: Le conferma?

MERCANTE: Qualcosa mi ricordo... certo...
non...

GIUDICE A LATERE: Qualcosa significa che vuole
averle rilette?

MERCANTE: No.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA). Deve
aggiungere qualche cosa?

MERCANTE: No, quello che dovevo dire l'ho
detto allora al dottore Chinnici.

generalità al microfono.

MERCANTE: Mercante Michelangelo, di fu
Francesco, e fu Filarda Caterina.
Nato a Villafrati 11.09.35.
Residente a Palermo, via Nairobi 31

GIUDICE A LATERE: Lei ha reso due dichiarazioni
nell'ambito del procedimento che
riguarda l'omicidio dell'onorevole
La Torre. Una il 31.03.83 ed una
precedentemente il 06.07.82. Le
ricorda?

MERCANTE: Sì.

GIUDICE A LATERE: Le conferma?

MERCANTE: Qualcosa mi ricordo... certo...
non...

GIUDICE A LATERE: Qualcosa significa che vuole
averle rilette?

MERCANTE: No.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA). Deve
aggiungere qualche cosa?

MERCANTE: No, quello che dovevo dire l'ho
detto allora al dottore Chinnici.

Basta.

PRESIDENTE: Qualcuno vuole rivolgere delle domande?

Avv. ODDO: Il signor Mercante fu... era dirigente del settore cooperative della Lega, o comunque del Partito Comunista, se non ricordo male?

MERCANTE: Sì, ero vice Presidente della Lega Provinciale delle Cooperative, ma non per conto del Partito Comunista. Ero dirigente vice Presidente della Lega Provinciale delle Cooperative per volontà dei Presidenti delle Cooperative associate alla Lega.

Avv. ODDO: Era iscritto... aveva cariche nel Partito Comunista?

MERCANTE: Sì. In quel momento avevo delle cariche dentro il Partito Comunista.

Avv. ODDO: Il signor Mercante è stato sottoposto a procedimento disciplinare, si dice probivirale in termine politichese, all'interno del

Partito Comunista, a cagione di problemi che insorsero nella gestione delle cooperative, o della politica delle cooperative? Chiamiamola così più genericamente, come prima domanda.

MERCANTE: No, disciplinare mi sembra una cosa esagerata... abbiamo discusso come ritengo è normale dentro il partito sui problemi di politica generale, economica, agricola, che venivano fuori in quel momento.

Avv. ODDO: Io mi riferisco più espressamente ad una iniziativa che avrebbe portato davanti al così detto comitato... Commissione Provinciale di Controllo del Partito Comunista, anche il signor Mercante intorno all'anno 1982, o fine '81.

MERCANTE: No, ripeto che in quel momento vi è stata una discussione degli organi del partito. Basta.

Avv. ODDO: Quando cessò dalla carica di Vice
Presidente, della.... che ha detto
pocanzi?

MERCANTE: Della Lega?

Avv. ODDO: Sì, della Lega.

MERCANTE: Mah... se non ricordo male attorno
all'81. Ma sono date abbastanza
lontane.

Avv. ODDO: E per quale motivo... da che cosa fu
originata questa...

MERCANTE: Ma per lo stesso motivo per cui ero
andato alla Lega. Cioè non... ho
cambiato lavoro...

Avv. ODDO: Non ci furono fatti patologici
diciamo... non ci fu niente, nessuna
contestazione, nessun problema che
lo indusse in qualche modo a
rassegnare le dimissioni ovvero
a prendere un altro lavoro?

MERCANTE: No. Assolutissimamente... mi risulta
che allora abbiamo discusso nel
partito. D'altro canto, io ero un

operaio, sono andato a fare prima il
funzionario del partito, poi ho
svolto vari incarichi, compreso
quello che c'ho oggi!

Avv. ODDO: Alla fine dell'81, si tenne a
Palermo il congresso di fondazione
dell'area metropolitana del Partito
Comunista, ebbe a partecipare il
signor Mercante a questo congresso?

MERCANTE: Sì certo.

Avv. ODDO: Ricorda la posizione
dell'onorevole... la deposizione che
l'onorevole La Torre....

Fine nastro registrato.